DAI COMUNI

Napoli, approvato il bilancio. De Magistris evita il commissariamento per un voto

di **Emiliano Caliendo** · 11 dicembre 2020, 11:05

Napoli, 11 Dicembre– Alla fine il sindaco **Luigi de Magistris** riesce a spuntarla sulla votazione del bilancio previsionale, seppur di un solo voto, evitando lo scioglimento del Consiglio Comunale e il Commissariamento dell'ente. La sua Giunta è riuscita a salvare indenne il bilancio di previsione 2020/2022 dalle forche caudine del Consiglio Comunale, dove poche settimane prima lo stesso primo cittadino partenopeo ha ammesso di "non contare più su una maggioranza numerica". **19 favorevoli voti e 18 contrari** è il risultato finale raggiunto quasi alle 4.00 del mattino, dopo una lunga nottata di discussione. La maggioranza ha potuto contare sul voto della consigliera **Anna Ulleto** del Gruppo Misto, e sulle assenze dei consiglieri **Salvatore Guangi** di Forza Italia e **Domenico Palmieri** di Napoli Popolare- ma vicino all'ex governatore Stefano Caldoro-, presenti in Aula fino a pochi minuti prima del voto. Eppure, ad un certo punto della discussione l'opposizione ha avuto i numeri quantomeno per finire in patta sulla votazione del bilancio. Infatti, dopo una sospensione dei lavori proposta da Palmieri per consentire un lavoro di sintesi degli oltre 400 ordini del giorno presentati, la seduta è ripresa con la discussione di questi, di cui più di un centinaio presentati dal consigliere **Vincenzo Moretto** della Lega. In quel momento presenti in Aula c'erano 34 consiglieri su 40, tra i quali anche il consigliere- candidato alle ultime regionali con De Luca- **Nino Simeone** del Misto, che gode di precarie condizioni di salute, e che sarà costretto a lasciare l'Aula prima del voto a causa di un malore.

Mentre Moretto si vedeva approvati favorevolmente dal vice-sindaco **Enrico Panini** i diversi ordini dal giorno dal randagismo alla toponomastica, **Stanislao Lanzotti,** capogruppo di Forza Italia, si lamentava a mezzo social: "*A mezzanotte inoltrata alcuni membri ' dell'opposizione ' NON forzisti sentono il bisogno di discutere emendamenti inutili tesi solo a favorire la Maggioranza. Tentativo in corso: sfiancare le persone per bene che vogliono votare no Al bilancio. Questa volta a costo di rimanere qui fino a Natale non l'avranno vinta. Ciascuno si assumerà la propria responsabilità.*"

Alla fine tra ordini del giorno ritirati e quelli presentati dai consiglieri Moretto, Nonno- che ha anticipato che avrebbe votato no al bilancio-, Guangi e Palmieri, si arriva all'ultimo di questi, il 410, nel cuor della notte. A quel punto, però, accade ciò che molti avevano pronosticato già in settimana, ovvero la spaccatura di Forza Italia sulla votazione finale dell'importante documento di finanza pubblica. Infatti, mentre i consiglieri forzisti Coppola e Lanzotti restano ai loro posti votando no, Guangi e Palmieri lasciano l'Aula salvando il sindaco dal commissariamento. Voto contrario compatto per i consiglieri del Movimento 5 Stelle (**Brambilla** e **Matano**), del Partito democratico (**Arienzo**, **Esposito**, **Madonna**, **Quaglietta**), di Italia Viva (**Mirra**, **Mundo** e **Sgambati**), di Fratelli d'Italia (**Nonno** e **Santoro**) e del gruppo La Città (**Giova** e **Venanzoni**); alla fine hanno espresso voto contrario anche il consigliere della Lega **Vincenzo Moretto** e i consiglieri del gruppo misto **Maria Caniglia** e **Fulvio Frezza**, entrambi eletti nel 2016 in maggioranza. Oltre all'assenza improvvisa e giustificata del consigliere Simeone che aveva annunciato la sua contrarietà al bilancio, assente anche **Gaetano Troncone**, anche lui nel Misto. Ormai alle soglie dell'alba, il Sindaco de Magistris ha brevemente ringraziato il Consiglio e sollecitato la convocazione del Consiglio stesso per il 14 dicembre per l'approvazione del Bilancio consolidato 2019, proposta accolta all'unanimità dal Consiglio stesso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/11/napoli-approvato-il-bilancio-de-magistris-evita-il-commissariamento-per-un-voto/

© 2026 Istituzioni24